

Sale della comunità, un video dei volontari

«Le Sale della comunità della Diocesi di Milano hanno una lunga storia che anche ora non può smettere di essere raccontata». Sono queste le prime parole del video creato dai volontari dei cinema e dei teatri dell'Acc. Un augurio di Pasqua per sentirsi più uniti al mondo della cultura. Volti e voci dei volontari delle sale della Diocesi che, nonostante le attività siano temporaneamente sospese, continuano a spendersi per creare iniziative virtuali e restare vicino al proprio pubblico. Una «buona Pasqua» che vuole gettare lo sguardo oltre la crisi dei cineteatri ed essere anche un segno di speranza, e un augurio, per rialzarsi presto. Il video può essere visto sul sito www.sdcmilano.it, sulla pagina Facebook ACEC Milano. Le luci sono spente, i sipari chiusi, ma il virus non ha spento le storie, e le voci, delle Sale della comunità. (G.L.)

La resilienza dei centri culturali cattolici

DI GABRIELE LINGIARDI

Resilienza è un termine ormai di uso comune nei giorni della grande serrata per l'emergenza Covid-19. Una parola adottata da molti e che va di pari passo con le tecnologie. Uno strumento che consente di «smaterializzare» le molte attività svolte in presenza e farle ritrovare nuova vita sul web. Anche i centri culturali cattolici della Diocesi di Milano non si sono dati per vinti e hanno messo in atto nuove strategie per continuare a offrire i loro servizi. Ecco alcuni esempi concreti, segno di resistenza e di speranza, come la Fondazione culturale San Fedele che, attraverso il canale Youtube «Luce sul mio cammino» propone il commento al Vangelo del giorno e il proseguimento del percorso della Scuola di preghiera. Ciascun

partecipante prega in simultanea da casa propria e, dopo l'ascolto di una meditazione guidata, la comunità si ritrova in un tempo di condivisione virtuale. Il Centro culturale di Milano ha attivato un nuovo spazio web chiamato «La Ginestra», per continuare un incontro per chi desidera continuare a fruire incontri e parole di attori, giornalisti, studiosi, testimoni; fatti che entrano nella vita, per la vita di adesso. Anche i corsi di scrittura creativa e di teatro del Centro hanno trovato nuova vita online. Il centro culturale Asteria ha attivato un supporto alla didattica a distanza tramite conferenze gratuite in streaming per gli studenti, con la possibilità di interagire tramite chat. «Movi(i)e for You» è invece un web cineforum settimanale con appuntamento online ed e-

speriti a introdurre il film. Forte anche l'attenzione ai bambini e alle famiglie grazie a «Storie di carta», una rubrica in cui vengono lette storie a puntate, animate con un teatrino. Anche la Commissione cultura, catechesi e comunicazione di Saronno ha potenziato gli strumenti di comunicazione già in essere come la radio della comunità, *RadiorizzontiBlu* con programmi di attualità, interviste, attenzione al territorio, approfondimenti culturali oltre alle celebrazioni e agli appuntamenti di catechesi. Il centro culturale «Gli amici del Portico» di Trezzo sull'Adda ha riorganizzato il proprio sito come strumento di preghiera e cammino pastorale. Si possono trovare infatti quotidianamente la parola del buongiorno, la *lectio divina*, lo spazio degli esercizi spirituali, i mes-

saggi di speranza alla città, e la diretta streaming delle celebrazioni. Inoltre vengono pubblicati sulla pagina Facebook letture, spettacoli in dialetto e varie proposte culturali. Sono alcuni esempi delle tante iniziative messe in atto, a testimonianza di un impegno vivo, giorno per giorno, per creare ponti oltre le mura di casa. Così commenta don Gianluca Bernardini, responsabile diocesano dell'Ufficio per il coordinamento dei centri culturali cattolici, questa nuova e continua attività: «La cultura non mette in mora la fantasia anche in questo tempo di emergenza, poiché crediamo che non si debba smettere di pensare, riflettere, comunicare. I centri culturali cattolici lo sanno bene e per questo non possiamo che essere felici delle molte iniziative messe in atto».

ricordo



Don Erminio Scorta

Il 3 aprile scorso è deceduto don Erminio Scorta. Nato a Milano il 23 novembre 1927 e ordinato nel 1953, è stato cappellano alla Fondazione casa del cieco «Mons. Edoardo Giliardi» in Civate, poi residente, e in precedenza a Zivido - San Giuliano Milanese. Anche parroco a Noceno, Civesio, Gittana di Perledo, Vendrognio.

Il vicario episcopale della città di Milano presenta la visita dell'arcivescovo oggi a Pasqua nella casa di riposo a Lambrate

Dalla cappella il suo saluto e la benedizione che attraverso un circuito interno gli ospiti ascolteranno dalle loro camere

«La nostra Chiesa vicina agli anziani delle Rsa»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Una visita presso la Rsa «Anni azzurri - Polo geriatrico-riabilitativo» di Lambrate. È quella che l'arcivescovo compie oggi pomeriggio. Monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale per la Zona pastorale I - Milano, spiega il perché di questa scelta. «La decisione è stata condivisa con l'arcivescovo, anzi direi che è stata un poco sollecitata dai decani della città che ho potuto incontrare lunedì scorso, in collegamento a distanza, e che mi hanno manifestato le preoccupazioni in cui si trovano oggi gli ospiti nelle residenze per anziani. Le Rsa sono molte e diffuse in tutto il territorio della città e della Zona pastorale I e, quindi, molti parroci hanno una concreta prossimità con queste strutture. A partire dalla solitudine accentuata degli anziani - situazione ancora più acuita dalla pandemia in corso e dalla frequente impossibilità di comunicazione con i familiari, e considerando anche le fatiche degli operatori, a volte in numero ridotto perché a loro volta colpiti dal virus - ci è sembrato bello che l'arcivescovo mostrasse la vicinanza della Chiesa». La visita avviene a Pasqua, giorno della Risurrezione. Anche questa scelta vuole essere un segno, di fronte ai dati sconvolgenti e che ci interrogano, sulle troppe morti degli anziani? «Noi cristiani crediamo che il Signore è risorto, vincendo definitivamente la morte. Quindi, anche i nostri nonni, che sono già transiti nella casa del Padre sono vivi, per il credente, nella Comunione dei santi. È un messaggio forte, un messaggio di speranza, che deve essere comunicato a tutti, in primo luogo, ovviamente, a quelli che, in questo momento, vivono le situazioni di maggior fatica. Credo che la Chiesa abbia il dovere di



Una veduta esterna della Rsa di Lambrate dove sarà oggi in visita l'arcivescovo

ribadire che la vita di ogni persona è preziosa. Noi sappiamo quanto - anche in una condizione, diciamo di normalità, precedente alla pandemia - purtroppo gli anziani, spesso rischiano di essere considerati uno «scarto», mentre ogni persona, di ogni età, è una risorsa, è una vita tracciata dall'amore di Dio. L'arcivescovo vuole proprio ribadire questo: che ogni vita è importante, che gli anziani, i nonni sono una risorsa e che la società deve farsi carico dei loro bisogni e delle loro necessità, offrendo, parole di conforto e di amicizia». La preoccupazione e la sollecitudine dell'arcivescovo verso questa categoria è evidentissima, come testimonia anche il video-mes-



Carlo Azzimonti

saggio che ha voluto personalmente rivolgere loro (www.chiesadimilano.it). Al di là delle polemiche che stanno infuriando proprio riguardo alle Rsa, la logica della visita è, dunque, un farsi prossimo concreto? «Certo, proprio così. La magistratura farà le sue indagini, la Regione compirà le sue ispezioni, verificando eventuali mancanze e inadempimenti da parte di coloro che gestiscono queste realtà. Ma non è questo, certo, il momento di alimentare le polemiche, piuttosto si tratta di accentuare la vicinanza a chi più soffre, quelli che mi piace chiamare i nostri nonni ricoverati nelle case di riposo e che vivono questa situazione tanto dolorosa. Tanti, troppi sono passati all'altra riva e, magari, in una situazione di

desolata solitudine, senza neppure, per i parenti, il conforto delle celebrazioni esequiali: è giusto e doveroso che la Chiesa manifesti la propria prossimità». Come si svolgerà la visita? «Ovviamente, non è possibile entrare nei reparti. L'arcivescovo arriverà nel giardino prospiciente l'entrata, poi attraverserà la hall della struttura, da cui si accede alla cappella, che è collegata con un circuito audio-video interno. Quindi, il momento di preghiera e la riflessione dell'arcivescovo saranno diffusi in tutte le camere, quelle degli ospiti dell'Rsa, dell'*ospice* che conta 12 posti letto come nei locali del personale. Verrà data lettura del Vangelo della Domenica di Pasqua, poi sarà recitata una preghiera, probabilmente una decina del Rosario, infine l'arcivescovo rivolgerà la sua riflessione e impartirà la benedizione».



Il poster dell'evento benefico di oggi a porte chiuse

Alle 19 concerto dal Duomo su Radio Marconi e il portale

«Nel giorno in cui si celebra la fiducia nella vita che vince, sono onorato e felice di rispondere "sì" all'invito della città e del Duomo di Milano», così Andrea Bocelli si rende disponibile per la città di Milano nel periodo buio che ha colpito tutta l'Italia. Questa domenica di Pasqua, il tenore, icona mondiale della musica, si esibirà da solo nel Duomo di Milano. Non ci sarà alcun pubblico presente, e rigorosamente nessun accesso (in ottemperanza alle disposizioni in materia Covid-19) e il concerto sarà trasmesso, dalle 19, in diretta su *Radio Marconi*, in streaming audio sul portale diocesano (www.chiesadimilano.it) e in esclusiva mondiale sul canale Youtube del tenore. Un evento che rappresenta un messaggio di speranza per l'Italia e il mondo, e che vedrà il Duomo, attualmente chiuso a tutti, aprire eccezionalmente le sue porte al solo Andrea Bocelli accompagnato da Emanuele Vianelli, organista titolare della Cattedrale, che ospita il più grande organo d'Italia e tra i più grandi strumenti a canne del mondo. I brani, accuratamente selezionati per organo e voce solista, vedranno un repertorio suggestivo di musica sacra, in una giornata simbolica per il rinnovamento della vita. L'evento è promosso e reso possibile dal Comune di Milano e dalla Veneranda fabbrica del Duomo, è prodotto da Sugar Music e Universal Music Group grazie al contributo di Youtube. Andrea Bocelli partecipa in forma totalmente gratuita (con la collaborazione di Al mud e Maverick Management). «Il nostro "Alleluia" pasquale è un invito che abbiamo chiuso nell'arca quaranta giorni fa e il diluvio che ci ha travolto

ci ha quasi fatto dimenticare la gioia di doverlo esprimere nella festa di Pasqua - afferma monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete del Duomo di Milano - La voce e la parola di Andrea Bocelli ci ricordano che le ragioni della nostra speranza non nascono da noi, ma sono un dono che viene da Dio. Questo è il senso di irradiare a partire dal nostro Duomo - la casa di tutti i milanesi - con la voce di Bocelli la certezza che lo Spirito del Crocifisso Risorto ci aiuterà a plasmare i pochi giorni a nostra disposizione nel Regno di Colui che ha voluto una nuova umanità, solidale e fraterna». «Credo nella forza di pregare insieme, credo nella Pasqua cristiana, simbolo universale di una rinascita di cui tutti - credenti e non - abbiamo bisogno ora - sottolinea Bocelli - Grazie alla musica, che coinvolgerà in streaming milioni di mani giunte in tutto il mondo, abbracceremo questo cuore pulsante del mondo ferito, meravigliosa cucina internazionale che è orgoglio d'Italia. La generosa, propositiva, coraggiosa Milano e l'Italia tutta saranno nuovamente e prestissimo - ne sono certo - un modello vincente, motore d'un rinascimento cui tutti auspichiamo. Sarà una gioia testimoniare, in Duomo, nella festività che evoca il mistero della nascita e della rinascita». Bocelli con la Fondazione che porta il suo nome è impegnato in questi giorni con una campagna sull'emergenza Covid-19. È possibile donare attraverso la piattaforma <https://www.gofundme.com/f/wk67wc-abfxcamerino> o contattando la e-mail development@andreabocellifoundation.org.



Al via in streaming corsi di lingua per stranieri

L'epidemia di coronavirus non ferma le attività della Fondazione Franco Verga che proseguono a distanza e ora si estendono a tutto il territorio italiano. Gli operatori dello sportello orientamento e consulenza sui diritti e servizi ai migranti e quelli dello sportello lavoro ora rispondono alle richieste degli utenti via telefono. E, grazie alla didattica a distanza, non solo proseguono i corsi già cominciati prima dell'emergenza sanitaria, ma questo mese partono in streaming i corsi di italiano e inglese per il lavoro, anche per minori stranieri non accompagnati, e il percorso di lingua italiana ed educazione al lavoro per donne immigrate. Inoltre i 14 corsi di lingua per

stranieri, che si erano dovuti interrompere a causa dell'emergenza sanitaria, hanno ripreso in modalità streaming, grazie a un grande sforzo di riorganizzazione di insegnanti e staff e alla disponibilità degli studenti. Le lezioni infatti vengono impartite online e il materiale didattico viene condiviso attraverso specifiche piattaforme virtuali. In questo modo i numerosi corsisti non perderanno l'opportunità di migliorare la conoscenza dell'italiano e potranno così completare il loro percorso

L'attività della Fondazione Verga prosegue a distanza. Lo sportello lavoro risponde via telefono. Le consulenze si prenotano con una e-mail

formativo. Chi ha bisogno di supporto può chiamare il 351.8881795 (anche via Whatsapp), mercoledì (14-18) e venerdì (10-14). Per prenotare una consulenza, e-mail: sportello@fondazioneverga.org o pagodagramsci@gmail.com. Si può contattare lo sportello per assistenza per servizi e pratiche online, gestione delle pratiche (richiesta di rilascio, rinnovo, aggiornamento e conversione del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, eccetera), consulenza legale in casi specifici.

Il servizio è gratuito, ma chi vuole può sostenerlo con un contributo (info: www.fondazioneverga.org/sostienici/). I cittadini stranieri che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione, possono contattare il numero 02.8693194 (tasto 1/1) ogni martedì (10-13), o prenotare una consulenza alla e-mail lavoro@fondazioneverga.org. Gli operatori sono raggiungibili per telefono da tutta Italia per dare consigli a chi sta avendo difficoltà lavorative, ma anche a chi sta cercando nuove opportunità occupazionali. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito internet www.fondazioneverga.org.